

è stata prima, ad onta della buona volontà di alcuni suoi membri, specie dell'onorevole Pantano; ma nella necessità di conservarla e dotarla di mezzi tali che possano permetterle di studiare e di essere utile al Paese.

Quindi, riepilogando, noi domandiamo che il regolamento speciale sia mantenuto e migliorato, e che di esso faccia parte un articolo che dia efficaci poteri ad una Commissione da nominarsi per lo studio dell'alcolismo.

Presidente. L'onorevole Pantano ha facoltà di parlare per isvolgere il suo articolo aggiuntivo.

Pantano. Trattandosi dell'ultimo mio emendamento, domando alla Camera che voglia ascoltarmi benevolmente, assicurandola che la compenserò della lunga lotta da me sostenuta, con una brevità tacitiana.

Ho presentato questo articolo aggiuntivo perchè parmi risponda ad una vera necessità enologica, contrariamente agli interessi del Mezzogiorno che pare ad alcuni io abbia eccessivamente propugnati.

Voci. No, no.

Pantano. Dico contrariamente a questi interessi, perchè il Mezzogiorno dovrebbe desiderare, anzi, che l'articolo da me proposto non sia approvato, per la ragione che con i suoi vini alcoolizzati, si tagliano vini che hanno deboli gradazioni alcooliche.

Ma siccome dalla legge noi ci aspettiamo non un bene di questa o di quella plaga, ma di tutto il paese, io invoco dalla Camera che voti questo mio articolo che mentre importerà pochi sacrifici all'erario, mira all'interesse della economia pubblica di tutta Italia, e risponde ad un sentimento di alta equità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna.

Montagna. Ho presentato un articolo aggiuntivo che, volendo tener conto delle condizioni della Camera, rinunzio a svolgere.

Desidero però udire in proposito quale sia l'opinione dell'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Boselli, ministro delle finanze. Nessuno più di me riconosce l'importanza della questione igienica. Io non sono molto commosso per gli allori che intorno a questa questione si sono raccolti in altri Parlamenti, perchè inclino a credere che la questione, piuttostochè d'igiene, sia stata di natura politico-finanziaria, e che

abbia portato a conclusioni le quali sono rimaste più nel campo della teoria che in quello della pratica. Ma prescindiamo da ciò. Oggi l'onorevole Celli ha convenuto che il regolamento per l'esecuzione delle disposizioni di carattere igienico contenute nella legge del 1889 ha duopo di riforme, e ciò è secondo la mia opinione, poichè mi è noto che, eccezione fatta per ciò che si riferisce al grado di ricchezza alcoolica stabilito dall'articolo 6 del regolamento stesso, quelle disposizioni rimasero lettera morta.

Perciò credo di aver fatto bene a non comprendere nel disegno di legge che discutiamo disposizioni di carattere igienico. Io non voglio tediare la Camera, ma basterebbe ch'io le citassi alcuni articoli del regolamento di che si tratta per convincerla delle difficoltà che presenta la loro esecuzione, delle molestie che le prescrizioni in essi stabilite recherebbero all'industria ed al commercio degli spiriti, e del dispendio che imporrebbero all'Amministrazione. (*Commenti*)

Ma, per concludere, io sarei disposto, se la Commissione è della mia opinione e se la Camera approva, ad includere nell'articolo 22, già votato dalla Camera, fra le disposizioni speciali che dovranno essere determinate nel regolamento per l'esecuzione della legge, un comma così concepito: « p) Le disposizioni che, udito il Consiglio superiore di sanità, siano necessarie a tutela della pubblica igiene subordinando anche alla loro osservanza le concessioni di agevolanze, di restituzioni e di abbuoni stabiliti dalla presente legge. »

L'onorevole Celli vorrebbe stabilire per legge l'esistenza della Commissione consultiva per gli spiriti. Egli vorrebbe che si facesse più di quanto, anche come diritto scritto, oggi esiste, poichè quella Commissione fu creata per regolamento. Non parliamo dei meriti, che io riconosco e che non è il caso qui di discutere, di quella Commissione; nè vogliate che io dica oggi se nel procedere alla determinazione di queste norme, io sentirò o no il parere di una Commissione, nè in quale altro modo crederò più opportuno di riordinare questa parte del servizio della amministrazione che da me dipende.

Il problema è questo: bisogna, con studi assidui, con esperienze continue, trovare lo strumento che meglio convenga per verificare il grado d'impurità degli spiriti, trovare un metodo pronto e facile di applicazione di